

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 239/26 __ Class. 7.10.5/2026/SEG_S2/3980

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016
Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
__ Visso (Mc)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)

Oggetto: CR_30.130 - INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Pratica n. 20.80/2026/SRP/2336 – Miglioramento sismico di immobile danneggiato dagli eventi sismici sito in Frazione Valcaldara, via Dabormida (Fg. 181 map 16 sub 2,3,5), Norcia (PG)_ Richiedente: **USR Umbria per Fraschetti Paola_ Parere per Conferenza Regionale**

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 15.04.2026 ed acquisita al protocollo con n. 2847 del 15.04.2026, con la quale veniva convocata la conferenza regionale in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 14.05.2026, per l'esame della documentazione relativa alla pratica in oggetto, e successive note di sospensione e riconvocazione acquisite al protocollo con n.3146 del 27.04.2026 e n.3971 del 25.05.2026;

ESAMINATA la documentazione resa disponibile tramite piattaforma DOMUS/GE.DI.SI e rilevato che le opere ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona D "*di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A.*" ed in particolare in zona D2 "*in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali con le specifiche determinazioni di cui agli stralci allegati in scala 1:10.000 e delle presenti N.T.A.*" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006); Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la RQ (Riqualificazione) "*comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento*" e tra gli usi ed attività compatibili risultano ricompresi quelli UA (urbani ed abitativi) "*comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività*

artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive”;

- All'interno della rete ecologica europea “Natura 2000” e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro);

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di istanza:

- È un aggregato di edifici a destinazione residenziale, sito in Frazione Valcaldara, Via Dabormida, nel Comune di Norcia (PG), e censito catastalmente al Fg. 181 part. 16 sub 2,3,5;
- Gli edifici a schiera risultano di edificazione ante 1945 e di aver subito diverse modificazioni e ristrutturazioni susseguitesi nel tempo, perdendo tutti i caratteri tradizionali, infatti, non sono presenti caratteri o elementi particolari da conservare o di pregio. L'aggregato si configura come un insieme edilizio continuo, costituito da più unità immobiliari accostate, con sviluppo plano-altimetrico irregolare e articolato su diversi livelli. Il fabbricato presenta una tipologia a schiera con sviluppo su più piani fuori terra, oltre a un livello seminterrato destinato ad uso cantine e locali accessori. Si inserisce in un contesto collinare a prevalente destinazione residenziale, caratterizzato da edilizia tradizionale a bassa densità. La struttura portante verticale è in muratura tradizionale mista in pietra e tufo, con tessitura irregolare, intonacata esternamente di colorazione chiara giallognola, tutti gli orizzontamenti sono in latero-cemento compreso il solaio di copertura che risulta di tipologia mista a doppia falda, falda singola e a padiglione posto su diversi livelli, il manto di copertura è in tegole di cemento colorate, gli sporti di gronda risultano in cls e le lattonerie sono in metallo di colorazione testa scura. Gli infissi esterni sono in legno con persiane alla romana, anch'esse in legno anche verniciate; al piano sotto strada si nota la presenza di api portelloni in metallo verniciato a doppia anta a servizio dei locali ad uso cantina/deposito. Il fabbricato presenta accessi indipendenti ai diversi livelli, con distribuzione interna tipica dell'edilizia residenziale locale. I prospetti risultano semplici e regolari, con aperture di dimensioni contenute e prive di elementi decorativi rilevanti. L'organismo edilizio si adatta alla morfologia del terreno, con porzioni seminterrate emergenti sul lato a valle; anche la geometria segue l'andamento della strada e del terreno;
- Ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Comune di Norcia nel 2016;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia consistenti in interventi di miglioramento sismico senza modifica di sagoma, sedime e rispettando le distanze dai confini e dagli edifici. Sebbene sarà demolito e ricostruito solo il solaio di copertura, e non vi sarà alcuna modifica dell'ingombro planivolumetrico né alcuna modifica dell'area di sedime e della sagoma dell'edificio, si procederà con delle lievi alterazioni delle configurazioni esterne dei prospetti al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio di pieni e vuoti in facciata ed avere maggiore omogeneità tra i tre prospetti e inoltre al fine di garantire i rapporti aero-illuminanti di progetto. Per quanto concerne gli interventi di miglioramento sismico previsti sull'immobile, si procederà preliminarmente alla realizzazione di una nuova platea ancorata alle fondazioni esistenti, mantenendo inalterate le quote di calpestio attuali del piano seminterrato. Le strutture voltate presenti al piano seminterrato saranno oggetto di interventi di consolidamento mediante l'applicazione di sistemi di rinforzo in fibre di vetro, sia all'estradosso che all'intradosso, al fine di preservarne la configurazione geometrica originaria. Le murature portanti in pietra saranno interessate da interventi di tipo “scuci e cuci”, eseguiti mediante l'impiego di malte idonee, unitamente a iniezioni consolidanti. Inoltre, su tutte le murature portanti verrà realizzato un rinforzo strutturale mediante intonaco armato con reti fibro-rinforzate applicate su entrambi i lati, previa

rimozione degli intonaci esistenti, esecuzione di spicconature e successiva sarcitura delle lesioni con mattoni pieni. Nelle porzioni controterra, l'intervento sarà eseguito esclusivamente sul lato interno. I solai saranno consolidati all'estradosso mediante la realizzazione di un getto in calcestruzzo armato ad alte prestazioni (tipo Planitop), garantendo il mantenimento delle quote di calpestio esistenti attraverso la preventiva demolizione delle pavimentazioni e dei massetti attuali. Per quanto riguarda il solaio di copertura, si prevede la completa demolizione dell'esistente e la realizzazione di una nuova struttura costituita da travi in legno e doppio tavolato incrociato. Tale soluzione consente di ottenere una struttura leggera, idonea a non gravare eccessivamente sulle murature portanti, nel rispetto della geometria originaria della copertura. All'interno della stratigrafia del tetto sarà inoltre inserito uno strato isolante in pannelli di EPS dello spessore di 10 cm. Per quanto riguarda le opere interne, non sono previste modifiche sostanziali alla distribuzione degli spazi. Si procederà tuttavia al rifacimento completo dei servizi igienici, comprensivo della sostituzione delle finiture e dei sanitari, nonché al rinnovamento integrale degli impianti tecnologici, con particolare riferimento agli impianti idrico-sanitario ed elettrico. Le aperture esistenti saranno oggetto di interventi di regolarizzazione, senza variazioni dimensionali o geometriche, tali modifiche ai prospetti restituiscono maggiore armonia all'immobile in quanto mantengono e anzi migliorano il rapporto pieni/vuoti secondo le proporzioni classiche dell'edilizia tradizionale; saranno realizzati nuovi architravi dove non presenti o ove non più efficaci.

Per quanto riguarda le finiture esterne si prevede l'impiego di intonaco a base di calce con finitura regolare a grana media, colorato in pasta con tonalità uniformi tra quelle ricorrenti nel contesto urbano di riferimento. Verrà privilegiato l'utilizzo di materiali tradizionali, in coerenza con le tipologie edilizie locali, adottando cromie tenui riconducibili alla gamma delle terre, in accordo con il contesto paesaggistico e previa approvazione dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Norcia. Gli infissi saranno realizzati in legno, con finestre a doppia anta con vetro basso emissivo non riflettente, le persiane "alla romana" esistenti, saranno riproposte anche nello stato di progetto, mantenendo materiali e caratteristiche analoghe. I portoni di ingresso, anch'essi in legno e coordinati cromaticamente con gli infissi, saranno dotati di sistemi di sicurezza antintrusione. Per quanto riguarda l'essenza lignea, si prevede l'utilizzo di legni locali trattati con cere o vernici protettive trasparenti, previa applicazione di mordente in tonalità noce, in conformità a quanto previsto dall'art. 109 del REC del Comune di Norcia. I davanzali e le soglie saranno realizzati con elementi dotati di gocciolatoio, presumibilmente in marmo o travertino, in armonia con la colorazione dei prospetti e degli infissi. La nuova copertura, con struttura portante in legno, presenterà zampini perimetrali in sostituzione degli attuali sporti in calcestruzzo, con finitura cromatica scura conforme alle indicazioni operative del PSR. Il manto di copertura sarà realizzato in tegole, analoghe a quelle esistenti, al fine di garantire continuità con il contesto edilizio circostante. Le lattonerie, comprendenti canali di gronda, discendenti e scossaline, saranno realizzate in rame con sezione circolare.

Il sistema di smaltimento dei rifiuti liquidi attuale avviene tramite allaccio in pubblica fognatura e a seguito degli interventi da effettuarsi sull'immobile in oggetto, il sistema di smaltimento non subirà alcuna modifica o aumento di carico.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale GE.DI.SI/DOMUS, e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC

IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)",

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo con ID: 340159|10/06/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile"*;

CONSIDERATO che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione pertanto non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito agli interventi in questione, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Il Responsabile del Procedimento_Funziionario Tecnico_Sonia Pettinari



SONIA PETTINARI
10.06.2026 12:55:06
GMT+02:00

SP

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



MARIA LAURA
TALAMÈ
10.06.2026 14:44:11
GMT+02:00